

*Il gelsomino notturno*. E' notte. Un fiore intensamente profumato apre la sua corolla predisponendosi all'impollinazione, offrendosi alla fecondazione. In una casa si sta per consumare un atto d'amore coniugale. Il poeta pensa ai suoi cari defunti, nasce l'erba sulle loro tombe. Altri nidi d'intorno (degli uccelli, delle api, delle stelle) appaiono chiusi e rassicuranti. All'alba, avvenuta la fecondazione, i petali sono rimasti "un poco gualciti". Sensazioni visive e rimandi analogici 'montati' in stile impressionistico, senza un disegno lineare e secondo una logica razionale. Occorre ricostruire come si fa di un sogno. Quattro ordini di immagini che si richiamano analogicamente e a due a due si contrappongono: offerta d'amore del fiore vs morti; casa nuziale vs nido... L'eros desiderato ma tabù in quanto tradimento del nido originario. In che senso può rispecchiarsi nell'ape tardiva (solitudine, sentirsi escluso dall'aspetto più vivo dell'esistenza, quello della fecondità)? In che senso non vi si rispecchia? (vede confermata la legge del nido chiuso)? Vagheggiamento a una certa distanza e turbamento (voyeurismo e inibizione). Trama segreta di *correspondances*: mondo vegetale, animale, umano, dei morti, del cosmo. Sinestesie clamorose: *pigolio di stelle* (lo sciame luminoso-intermittente delle stelle evoca la sensazione fonica del pigolio dei pulcini); *l'odore di fragole rosse* (le fragole hanno sì un odore, ma qui è indicato il colore rosso, che a sua volta denota un frutto maturo, dolce al palato). Le due metonimie (del tipo 'contenente per il contenuto') sottolineano l'importanza che il luogo chiuso assume nell'immaginario poetico pascoliano. Nella parola 'urna' usata per 'ovario' (la parte a tubo ingrossato del 'pistillo' - organo femminile del fiore, stame quello maschile con 'filamento' e in cima 'antera' che produce polline - che contiene gli ovuli che diventeranno semi, mentre la 'stigma' è la parte appiccicosa in cima) c'è un'ambiguità semantica, una polisemia: recipiente atto a contenere qualcosa, ceneri comprese).

Vegetazione legata simbolicamente alla negatività, al malsano, corrotto (malata, mostruosa, oscena, velenosa) già nel Romanticismo, compiacimento decadente per tutto ciò che è impuro, corrotto, malsano, come trascrizione metaforica dell'inconscio, in cui proliferano i "mostri", gli impulsi inconfessabili: ad es. in Zola incesto tra matrigna e figliastro, in D'A. fanciulla ingenua che coglie il fiore rosso sangue e ne resta avvelenata

L'assaporamento del fiore velenoso e del suo profumo ha un valore simbolico, è la prima trasgressione che nel ricordo accomuna in sé tutte quelle successive. Misteriosa, indefinita volutamente l'allusione al fatto concreto, quello che appare certo è l'idea di autodistruzione e di morte legata a quella scelta trasgressiva. Altra faccia del candore fanciullesco e della trepida contemplazione delle piccole cose. Innocenza e turbamento, esperienza morbosa, eccitata del proibito.

Frantumazione della linearità del racconto, della struttura sintattica, del metro, con *enjambement*...

Absolutamente da commentare il *flash-back* introdotto da "Vedono": purezza nel cielo primaverile, nelle litanie, nell'incenso, nel biancore delle educande che invade il giardino, nel libro buono che alcune leggono - in tutte queste cose con-fuse in un'atmosfera sinestetica. Esempio di impressionismo e simbolismo insieme. Impressionismo nelle macchie di colore e negli altri dati sensoriali liberamente associati: pieno di litanie, pieno di incenso...

Ideologia politica. Prima del 1879: influenzato dall'anarco-socialista Andrea Costa, aderisce anche come molti altri intellettuali piccolo-borghesi del tempo; per di più, vittima di una ingiustizia sociale che lo aveva di fatto impoverito. Nel 1879: arresto, detenzione di mesi in carcere e processo. In questo stesso anno il socialismo romagnolo abbandona Bakunin per accostarsi al pensiero di Marx, che chiede la lotta di classe a favore del proletariato. Rifiuto pascoliano della lotta di classe per una fede umanitaria con componenti cristianeggianti, bontà amore fratellanza solidarietà valore morale della sofferenza perdono. Un cristianesimo solo etico e non teologico, vicino all'evangelismo di Tolstoj. Concordia tra le classi e inviolabilità della piccola proprietà terriera, condizione per la difesa dei valori fondamentali. Piccola proprietà che purtroppo stava scomparendo. Nazionalismo. Pascoli crede nel nido familiare costruito attorno alla piccola proprietà, chiuso al mondo esterno. Ma quando parla di emigranti parla di «nido» in senso nazionale. Dunque il nido si allarga diventando l'intera nazione. E c'è di più. Il nido si allarga ulteriormente. L'Italia è una nazione proletaria, povera, che ha bisogno di conquiste coloniali per dare terra e lavoro ai suoi figli costretti ad emigrare. Guerra non di offesa ma di difesa.